

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicitaria Italiana**, Via Manin 3, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nelle pubblicità occasionali, finanziarie e pagate di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,40; Pubblicità in abbonamenti: pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1,00; Mortuarii L. 0,75.

ABBONAMENTI

Trimestre L. 22,50

Trimestre L. 22,50

Abbonati sostenitori L. 70

Abbonati benemeriti L. 100

Redazione e Amministrazione

Via N. 12 - Udine - Telef. 2,58

Le finalità, l'opera del Segretariato della Montagna

Dichiarazione dell'Associazione dei Comuni Italiani

Roma, 29 ottobre.

Illmo Signor Direttore,

Per evitare qualsiasi equivoca interpretazione sulla parte che l'Associazione dei Comuni, per mezzo del proprio Segretariato per la Montagna, ha svolto o continuerà a svolgere nel Veneto a favore dei patrimoni dei Comuni e per la situazione dei bacini montani, prego di voler pubblicare nel Suo giornale periodico i seguenti chiarimenti.

IL SEGRETIARIATO DELLA MONTAGNA

L'Associazione dei Comuni Italiani, che conta oltre venti anni di vita, e gli altri servizi creati nell'interesse dei Comuni ad essa aderenti dal 1919 (il Segretariato per la Montagna) in accoglimento del voto espresso dal Congresso dei Sindaci tenutosi in Roma, nell'aprile 1919, (il Segretariato) quindi non è un ente a sé stante, non ha alcuno carattere commerciale o industriale, non è un organo burocratico, o un'Amministrazione pubblica statale, ma è semplicemente un nuovo servizio che l'Associazione ha creato per i propri Comuni, per il quale si serve di un gruppo di tecnici (Dottori in Scienze Ingegnerie e Geometri) alla sua dipendenza.

L'Associazione dei Comuni, per tale servizio, si è preposta di dare un'assistenza tecnica ed amministrativa a quei Comuni, specialmente di montagna che intendono avvalersi delle vigenti disposizioni legislative di favore per migliorare i propri pascoli e pascoli e per sistemare i bacini montani interessati il loro territorio, già previsto dall'approvazione delle opere di assistenza tecnica non opportuno di limitarla ad un'assistenza tecnica ed amministrativa, ma, per renderla efficace e utile ai Comuni, di spendere alla compilazione dei progetti di miglioramento di boschi comunali e di proprietà comunali e di bacini montani ed eccezionali dopo maturi esami da fare caso per caso, fino alla integrale esecuzione dei lavori in nome e per conto dei Comuni interessati; ciò, naturalmente, tenuto conto delle opere da eseguire abilitate dalle Amministrazioni locali competenti il necessario, non potendo a ciò provvedere come è evidente, l'Associazione.

L'Associazione dei Comuni presta un'assistenza opera di assistenza amministrativa e a titolo gratuito, come tutti gli servizi di consulenza amministrativa e finanziaria che essa ha sempre prestato.

IL FINANZIAMENTO

Poiché un'organizzazione efficace del servizio tecnico non sarebbe possibile coi soli mezzi finanziari dell'Associazione derivanti esclusivamente dai contributi dei Comuni aderenti, l'Associazione, avvalendosi delle sue relazioni presso Enti agrari e forestali, ha apprezzato e appoggiato l'azione dell'Associazione e del Congresso di Roma, riuscendo ad assicurare una congrua dotazione che le ha permesso di mantenere una certa distanza dal Congresso e dal Ministero vi contribuendo con una somma sia pure modesta.

Ma i mezzi non appaiono sufficienti e quando poterono essere apprezzati i primi risultati della Commissione in questo campo (Decreto del 2 luglio 1918) l'Associazione, in relazione all'importanza che, in relazione all'importanza che l'Associazione non stentiamo che dall'Azienda ed Demanio del Ministero delle Terre Liberate, ha appreso che il Segretariato, con i propri mezzi, già esplicava nelle province

ed Ampezzo per un complessivo importo di L. 704.000; e questi solo perché finanziati da Istituti di Credito locali o direttamente dai Comuni — Tutti gli altri — e sono quasi la totalità — rimasero allo stato di progetto perché, sebbene inviati da tempo al Ministero competenti, questi non hanno ancora provveduto al relativo finanziamento del quale, come si è detto, l'Associazione nulla può fare direttamente all'infuori di un'azione di stimolo verso gli Uffici governativi o di studio delle semplificazioni da apportare alle procedure relative; azione e studio che essa sta da tempo svolgendo e nella quale rientra anche il convegno dei Sindaci Friulani convocati per il 23 luglio u. s. in Udine. Nessuna responsabilità quindi può attribuirsi agli organi tecnici dell'Associazione se si verifica, in conseguenza del mancato finanziamento dei progetti, un ritardo nell'inizio dei lavori e l'Associazione non può che unirsi a ciò alle giuste proteste e vive lagnanze dei Comuni interessati. Nelle stesse condizioni vengono a trovarsi, senza esclusione alcuna, tutti i progetti compilati da Istituti o da professionisti locali ai quali i Comuni, invece che al Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra di Treviso, si sono rivolti nella fiducia di una più rapida e completa ricostituzione dei loro patrimoni.

7.o) Per quanto riguarda la sistemazione dei bacini montani, l'Associazione dei Comuni nell'accogliere le domande di alcuni Comuni del Veneto che avevano deliberato di rendersi concessionari delle opere di sistemazione, si ispirò al concetto, sancito dalla legge 21 marzo 1912 n. 442 che all'esecuzione delle opere ai bacini montani, gli Enti interessati hanno facoltà di provvedere direttamente qualunque sia il grado di urgenza delle opere stesse e che ove il Lacio da sistemare, e neccessione non sia ancora classificata, tale classifica può ottenersi dalla Commissione Centrale per le sistemazioni idraulico-forestali in sede di approvazione del progetto stesso.

Ciò nonostante, prima di inviare sul campo i tecnici incaricati del progetto, non mancò di informare lo stesso Magistrato delle Acque e dei progetti e di accingeva a far studiare, né a ottenere la preventiva personale assicurazione del suo Presidente Comm. R. n. che le domande di concessione dei Comuni interessati sarebbero state favorevolmente accolte.

INTERVENTO DELLA PROVINCIA

Ottenuti i progetti, l'Associazione, non volendo, né potendo assumere la

subconcessione dai Comuni le opere che a questi sarebbero state concesse e rimando i Comuni sprovvisti di propri uffici tecnici, inadatti per provvedere con onere agli impegni che essi andavano ad assumersi, concetto del resto condiviso dallo stesso Comitato Provinciale della Montagna di Udine, propose alla stessa Amministrazione Provinciale che, a simiglianza di quanto già facevano in questo campo le provincie di Bologna e di Brescia, fosse essa stessa a rendersi concessionaria dei lavori.

Due progetti, per l'importo di Lire 2.276.653 vennero esposti alla Provincia fin dal febbraio scorso e l'Amministrazione attendeva le decisioni della Amministrazione Provinciale in merito alla concessione e ad un più completo proprio programma di bacini da sistemare, per procedere, se richiesta, alla progettazione di altre opere di sistemazione. E se, né i progetti già pronti ha potuto mettere in esecuzione, né occuparsi di altri bacini montani, compresi o meno nell'elenco di quelli urgentissimi del Magistrato alle Acque, ciò non dipende dall'Associazione dei Comuni, ma dall'Amministrazione Provinciale. In questo campo però il risultato che l'Associazione si proponeva di conseguire può dirsi stato completamente raggiunto, in quanto il Consiglio Provinciale di Udine in una sua recente riunione ha già deliberato in massima di rendere concessionaria la Provincia delle opere di sistemazione dei bacini montani.

8.o) Chiarito quanto sopra, l'Associazione dei Comuni che ha la coscienza di aver aiutato per quanto le era consentito dai propri mezzi e dalla propria organizzazione tecnica i Comuni del Veneto ad essa si sono rivolti, è ben lieta di constatare come numerose altre iniziative di carattere locale siano sorte e vadano sorgendo per svolgere e intensificare l'azione a favore dei patrimoni comunali di montagna e della sistemazione dei bacini montani da essa iniziata fin dal 1920. Ed essendo ben lungi dal proprio programma, la mira di costituirsi un monopolio di tale azione — che anzi essa tende a favorire in questo campo di attività la costituzione di uffici tecnici autonomi comunali o consorziali (condotte forestali) — l'Associazione, mentre conserverà ancora nel Veneto un nucleo di tecnici per procedere, su richiesta dei Comuni alla stima dei danni di guerra dei patrimoni comunali, non tarderà a portare in altre provincie, soprattutto dell'Italia Meridionale, l'opera dei suoi tecnici che risultasse esuberante nelle provincie Venete, a mano a mano che le iniziative locali, adeguatamente sviluppandosi, riusciremo a provvedere a tutti i bisogni dei Comuni danneggiati dalla guerra.

La Presidenza dell'Associaz. Comuni I.

costrutti con la maggiore rapidità consentita dalla mole dell'opera.

La giunta dovrà suggerire i mezzi più adatti per una pronta ed adeguata organizzazione tecnica.

I funerali delle vittime a Modena

MODENA, 29. — Oggi hanno avuto luogo i funerali delle sette vittime cadute negli incidenti del 27. In tutte le finestre sono esposte bandiere abbrunate; tutti i negozi sono chiusi. Il corteo si è mosso alle ore 15 dal foro boario preceduto dalla musica comunale e dal gonfalone del Comune che era portato da un plotone di vigili comunali e da uno dei pompieri in alta forma. Seguivano gli legionari fiumani e numerosi gruppi di deputati fra cui si notava l'on. Mussolini. Oltre ai fasci della provincia c'erano le rappresentanze di quelli di Milano, Udine, Ravenna; tutti con i rispettivi gagliardetti. Moltissime erano le corone. Preceduti da un picchetto armato venivano poi i sette feretri collocati su prolunghe di artiglieria. Tutte le bare erano avvolte in bandiere tricolori e ricoperte di corone di fiori.

Seguivano le autorità civili e militari tra cui si notavano il regio commissario, il generale Sani, comandante il corpo d'armata di Bologna e il vice prefetto, le associazioni dei combattenti e dei mutilati e una immensa folla che ha voluto tributare l'ultimo saluto alle vittime. Chiudevano il corteo vari carri su cui erano collocate molte corone. Il corteo ha percorso le vie principali della città fra due fitte ali di popolo, mentre sui feretri venivano dalle finestre gettati fiori.

I termini delle nostre scuse alla Francia

PARIGI, 29. — L'ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare, nel recesso presso il presidente del consiglio per esprimergli il rammarico del suo governo per gli invidenti di Venezia provocati da taluni irresponsabili a rischio di turbare la cerimonia che doveva conservare intanto il suo carattere di fratellanza dei due paesi e la glorificazione dei loro eserciti vittoriosi, ha fatto conoscere che il suo governo ha ordinato una minuziosa inchiesta su questi incidenti e che ha già deliberato sanzioni verso alcuni funzionari che ritiene non abbiano compiuto tutto il loro dovere.

Briand ha pregato l'ambasciatore di trasmettere al governo italiano i suoi ringraziamenti e di comunicargli quanto sia sensibile a questo fatto.

Il governo della repubblica e l'opinione pubblica francese avevano atteso questa visita per ricondurre alle loro vere proporzioni gli incidenti di Venezia. Si erano ben guardati dal degnare solidale il popolo italiano coi pochi scongiurati che si erano abbandonati a queste penose manifestazioni. Ha dichiarato che tali incidenti non possono avere alcuna ripercussione sulle intenzioni dei due governi di perseverare nel loro programma di ultima collaborazione.

Agli industriali, commercianti ecc.

Solo oggi ho la fortuna di leggere un indirizzo comparso sulla «Patria del Friuli» ancora il 16 Settembre p. p. dell'ing. C. Facchini Presidente della Federazione Industriale e Commerciale. L'ho letto volentieri anche perché passo per un piccolo industriale, io so però d'essere un guastamestieri. Taluno anzi si compiace chiamarmi quello dei cento mestieri e duecento miserie. Ma questo poco importa, intanto anch'io ho letto l'indirizzo del vostro onorevole presidente, se mi permette e dico che mi è piaciuto. Ammiro l'uomo intraprendente che fra le diverse e molteplici sue occupazioni sa trovare il tempo per fare anche il giornalista, ma ammiro soprattutto la sua acutezza di ingegno e larghezza di vedute.

Mi piace specialmente dove dice: «Industriali ed operai possono fare una sola cosa (per risolvere la crisi industriale) che non può riuscire se non col reciproco consenso ed accordo: Produrre a più buon mercato». E poi meglio ancora: «Perché importiamo tante merci che potremmo produrre in Italia... con queste malsaugurate importazioni, deprezziamo ogni giorno più la nostra moneta. Occorre lavorare e produrre... E quanto ci sarebbe da lavorare utilmente in Italia e dentro e fuori degli stabilimenti! Altro che fare strade inutili! Irrigazioni e bonifiche nell'agricoltura: trasformazione dei prodotti del suolo e del sottosuolo nell'industria ecc.»

E qui il mio pensiero corre anzi volò al bacino del Gianet sopra Pecnis, dove or sono tre anni si iniziarono gli stu-

di del sottosuolo. Ci fui io stesso un anno fa per un sopralluogo. La mia visita fruttò quell'intervista coll'ing. Francesco Degano comparso su questo giornale il 9-12-1920. Quel articolo fece aprire gli occhi di molti lettori che non avrebbero mai creduto di tener sotto i piedi tante ricchezze, ma non si aprirono ancora gli scrigni dei nostri capitalisti i quali preferiscono far girare il loro denaro sopra il suolo di Italia anziché sotto d'esso. Ma si tratta anche qui di gusti dei quali è tutto inutile discutere. Il peggio è che quei lavori di Gianet così felicemente iniziati attualmente sono sospesi anzi più di mezzo anno quelle macchine arrugginiscono inerte. Perché? Non lo so, non capisco perché quel Facchini stesso che cantò così bene nell'articolo citato, non si lasci più vedere da quelle parti che lui aveva massima parte in quell'azienda. L'ing. Degano suo collega è riservatissimo e non si lascia intervistare punto sulla faccenda. Gli operai che erano convinti di aver trovato l'America sulla porta di casa sono come spietazzati ma tutta via aspettano e sperano sempre che il primo ing. Facchini ritorni a disporre oltre che delle sue buone parole anche di suoi capitali e quell'altro la sua esperienza ed indiscussa competenza in materia. Ma chi sarà? Forse la causa principale di questa crisi risale al Governo che come il solito intralcia o per lo meno non favorisce una tanto nobile ed utile iniziativa. In caso affermativo aiutati, cari colleghi commercianti industriali ecc. a gridare: «Piove, Governo!...»

MONTANINO guastamestieri.

La potrebbero smettere colle bestemmie?

I giornali che si chiamano liberali, appunto perché sostengono la tesi che la libertà di cortei che non siano liberali è provocazione intollerabile, sfrenandosi contro il corteo della Gioventù Cattolica, col pretesto che era politico, (naturalmente per i liberali la libertà politica non devono esistere), fatalmente dovevano cadere nel genere blasfemo.

Nel quale la più ostinata è la «Patria del Friuli». Essa accoglie una petata lettera del Comitato Udinese della Gioventù Catt. It. in cui fra l'altro dice:

«Anzitutto non è vero che da una sola casa (creduta dal «Gazzettino» un convento) e da suore fosser gettati dei fiori e dei cartellini: la domenica sera ed anche il lunedì mattina si potevano ancora vedere i segni di questa «schiarone» lungo tutto il percorso della processione. Furono le voci dei Circoli Femminili Cattolici della civiltà e non le suore a rendere omaggio a Gesù in Sacramento.

E qui va rilevato un altro particolare che pure ci riguarda. I signori che avevano imbrattato o fatto imbrattare le Chiese ed i monumenti della città, accertatis delle nostre intenzioni, e vennero d'intimorirci con minacce di vero spavento.

Alla signorina Mander, per esempio uno di questi energumani gridò coi urli sul viso: «Ora andiamo a prendere le bombe per voi!» al che la signorina rispose: «Noi non abbiamo paura!»

Alla signorina Sameda vollero «obire di esporre i damaschi con minaccia di bruciarle la casa.

Ad altre infine, promisero schiaffi e percosse se avessero osato gettare un solo fiore.»

La «Patria del Friuli» dice di venir «a conoscere tante cose che ignorava affatto» che insomma non vide, benché reali. Non dice però come mai vide le suore — che non c'erano — a buttar fiori e come si sia spiegati i segni della «schiarone» lungo tutto il percorso della sacra teoria.

La «Patria» mette in testa la sbarra e pontifica di cristianesimo. All'ing. rime minacciate di bombe e di incendi: essa dà il monito: «Il torto è anche vostro. Vi accusa... Alessandro Manzoni. Non siete state tolleranti? Non avete obbedito a Cristo che sa tutti. «La pace sia con voi. Se siete cristiane su bite per Cristo e tacete.»

Questo lo strucco della «Patria». Non sarebbe ora di finirli con le bestemmie? Poiché non c'è peggior bestemmia che quella di traviare la dottrina di Cristo. Dottrina che se insegna a perdonare alle persone, comanda di combattere col massimo accanimento il male, anche a costo di essere perseguitati. Non sono venute a portare una pace di acquiescenza colpevole — ha detto Cristo — ma la spada della buona battaglia.

Sottolineiamo infine, che alla cavalleria verso distintissime signorine della città usata da quei tal signori, si associa, nel suo piccolo come può e come le è dato, la «Patria del Friuli».

La legge contro il coltello estesa alle mazze ferrate ai bastoni con puntali ed agli sfollagente

Il diniego della libertà provvisoria

ROMA, 29. — Il consiglio dei ministri ha deliberato di emanare per decreto legge una disposizione per cui le pene stabilite dagli articoli 2, 3, 4, della legge 2 luglio 1908 n. 319 sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi sono estese o chiunque senza giustificato motivo porti fuori della propria abitazione e delle appartenenze di essa, mazze ferrate, bastoni, muniti di pugnali accuminati o sfollagente di qualsiasi specie e dimensione.

Il decreto legge dispone che per tutti i reati previsti dalla legge di P. S. e relativi alle passeggiate in forma militare e alle armi, nonché per quelli contenuti dalla legge 2 luglio 1908 e nel decreto 3 agosto 1919 per la denuncia e la consegna delle armi, si possa spedire mandato di cattura e che per essi non si possa concedere la libertà provvisoria né applicare la legge perdono.

Queste disposizioni ce vietano per certi reati la libertà provvisoria rappresentano la vittoria di una nostra tesi. Vittoria parziale, perché noi vorremmo esteso il diniego della libertà provvisoria — come più fiate insistemmo — a tutti i colpevoli di reati di azione pubblica di carattere politico.

Però queste disposizioni a nulla varranno se il Governo non impone inflessibile ai funzionari di P. S. la rigida osservanza degli articoli 167, 168, 169 di Procedura Penale e tutti gli altri che concernono l'immediato perseguimento dei colpevoli.

La delinquenza politica in Italia ha avuto tanto sviluppo per questo motivo: la P. S. non ne proseguì i reati con la diligenza ed imparzialità doverose.

425.000 disoccupati

Un discorso Bonomi alla Giunta tecnica

ROMA, 29. — A palazzo Viminale ha iniziato i suoi lavori la Giunta tecnica chiamata ad assistere il comitato di ministri nella determinazione del piano di lavori pubblici in relazione ai bisogni delle varie regioni e alle condizioni del mercato di lavoro.

L'on. Bonomi, che presenziava coi ministri Mauri, Micheli e Beneduce rilevò che le recenti statistiche danno 425.000 disoccupati, di cui 100.000 donne che saranno presto riassorbite dalle cure famigliari, siano quindi lontani dalla cifra di un milione di disoccupati, data da certi giornali.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla legge recente e lo sforzo che saranno in vitati, a fare gli istituti finanziari liberi lascia sperare di poter fronteggiare le necessità dell'opera senza ricorrere ad altri mezzi che potrebbero riuscire nocivi all'economia generale.

Per i lavori pubblici bisogna pensarla prima al Mezzogiorno, per debito nazionale ed equità e per assicurare alle regioni prospere d'Italia più larga, marcato con l'elevazione della medesima prosperità delle regioni che oggi sono più povere.

I tanto attesa 800 chilometri di ferrovie sicile il governo intende di v-

Arrivo di S. E. Merlin in Friuli

S. E. Merlin, sottosegretario alle Finanze, è giunto ieri mattina in questa città, ricevuto dal deputato Prefetto comm. Cian, dall'Intendente della Dep. Provinciale, dal Sindaco di Udine.

La replica dell'avv. Pettoello

Udine, 29 settembre 1921. On. Sig. Direttore, On. Sig. Direttore, Udine, ho potuto leggere quanto stamane la risposta che Ella ha voluto dare alla mia lettera di ieri.

Avv. Mario Pettoello.

Non desideriamo rinnovare la critica intorno al lavoro, dove in iscorcio ed a linee leggere, alcune volte incomplete ma animate sempre da un tono di freschezza si stende con snellezza e alquanto vivacità un quadro di vita nostra friulana, episodio sintetico di rudezza di vita e di semplicità degli im-

disgregazione, di lotta, di irrimediabile conflitto tra le classi stesse.

La gravissima accusa mossa al Congresso Prov. non ha bisogno di vostre confutazioni: la sua inconsistenza ed assurdità sono troppo palesi.

Noi ci chiediamo in quale voto politico il Congresso prov. abbia sancito una politica classista, ecc...; quando mai al Congresso l'avv. Pettoello abbia avuto bisogno di combattere simile politica, se l'unico o. d. g. di indirizzo generale approvato fu ritenuto degno di acclamazione dallo stesso avv. Pettoello, e se un o. d. g. Masotti che includeva i concetti di quella che sarebbe la via giusta e la via del avv. Pettoello fu combattuto dallo stesso avv. Pettoello per questione di procedura, dichiarando di accoglierne la sostanza.

Riteniamo che ad ogni congressista riesca nuova l'antitesi prospettata dal avv. Pettoello. Poiché l'unico dissenso emerso sui criteri e sull'indirizzo del Comitato Prov. nell'ultima lotta elettorale.

L'amor in canoniche

Ieri sera nel Teatro interno della Mostra fu recato agli onori della sua scena ancora una volta «Amor in canoniche» di Bruno Pellarini, dalla compagnia dialettale.

Non desideriamo rinnovare la critica intorno al lavoro, dove in iscorcio ed a linee leggere, alcune volte incomplete ma animate sempre da un tono di freschezza si stende con snellezza e alquanto vivacità un quadro di vita nostra friulana, episodio sintetico di rudezza di vita e di semplicità degli im-

Abbiamo capito e sentiamo, che la commedia di carattere piace al pubblico: meritamente in confronto dei compassionevoli spettacoli che tanti cittadini hanno il fegato di soffrire nei maggiori teatri per imparare (?), o gustare nulla; dove lo scherzo volgare, non salace, è assunto a pregio di buon spirito; e la estetica e l'arte sono scempio di mestiere bisogno.

«Amor in canoniche» è andato: ma basta ora; affinché non scada nel concetto e nell'affetto del pubblico: non sono gli attori all'altezza delle prime esecuzioni, specialmente quella nel teatro Sociale.

La Del Bianco ieri sera sostenne ancora degnamente il suo ufficio: così pure encomiabilmente qualche altro. Ma il Miami non capisce, o non capisce più lo spirito della commedia solo di carattere: e in altri ben maggiori difetti si riscontrarono nella interpretazione psicologica delle parti. E così si dà del quadro che dovrebbe assumere maggior forza vitale precisamente dalla esecuzione, uno scolorimento, che lo fa scendere anche artisticamente.

CISTERNA

PER UN'OPERA D'ARTE. — Presso lo scultore Della Sava di Udine, abbiamo avuto l'occasione di vedere il disegno del monumento che Cisterna, con squisito pensiero di riconoscenza, erigerà ai suoi prodi caduti in guerra.

Lo diciamo subito che il monumento dal lato artistico e simbolico è un'opera superiore ad ogni elogio.

In essa un'altra volta lo scultore Prof. Mistruzzi, che ne è l'autore, ha rivelato tutta la forza e la finezza di un artista provetto.

Su un largo basamento in piacentino s'alza un'ara di stile classico, antico, dalla linea severa ed armonica, di un mirabile effetto d'insieme.

Nel primo piano dell'ara trovano posto la dedica e i nomi dei caduti. In alto verrà fissata una targa in bronzo dal soggetto eloquente ed evidentissimo. La Gloria — raffigurata in una donna splendidamente modellata — serrando in pugno una spada ed un ramoscello di quercia (simbolo del valor militare) depone una corona sull'ara del sacrificio.

In alto una Croce simbolo d'immortalità e di Fedè. Il monumento avrà l'altezza di quattro metri e verrà collocato sulla piazza del paese. Mentre ci congratuliamo con l'artista per il suo riuscitissimo lavoro, dobbiamo pure rallegrarci con i Cisternesi che vogliono adornare il loro paese non con uno dei soliti monumenti che troppe volte nulla hanno che li elevi a dignità d'arte, ma con un'opera superiore veramente ispirata ai criteri d'un'arte finissima e imperitura.

FAUGLIS

PER FINILBA. — La migliore risposta che si possa dare, o Giovanni, è nel mostrarti l'ottimo risultato della Pesca superiore ad ogni aspettativa. Se avessi seguito i tuoi consigli Fauglis non avrebbe mai l'asilo, invece l'avrà e presto. Non sei per nulla sincero, nell'affermare che io non avrò, per nulla partecipato alla lotta elettorale per farti consigliare mentre se ben ricordi fui purtroppo io a proporti. Se io ebbi lavorato o no chiedo agli amici e agli avversari.

PER FINILBA.

La migliore risposta che si possa dare, o Giovanni, è nel mostrarti l'ottimo risultato della Pesca superiore ad ogni aspettativa. Se avessi seguito i tuoi consigli Fauglis non avrebbe mai l'asilo, invece l'avrà e presto. Non sei per nulla sincero, nell'affermare che io non avrò, per nulla partecipato alla lotta elettorale per farti consigliare mentre se ben ricordi fui purtroppo io a proporti. Se io ebbi lavorato o no chiedo agli amici e agli avversari.

Il Convegno dei viticoltori friulani Mercoledì ultima giornata del convegno dei viticoltori friulani. Al mattino doveva parlare sulla tassa sul vino l'on. Marescalchi, ma impedito per gravi motivi di famiglia, venne supplito dall'avv. Zoratti. L'ordine del giorno che venne approvato.

zione fatta dall'avv. Coecani sul tema: Ricostituzione dei vigneti.

Nel pomeriggio i convenuti fecero la annunciata gita a Savorgnano del Torre per ammirare i lavori di bonifica collinare eseguiti dal cav. Sbulz. Tutti rimasero pienamente soddisfatti e dell'accoglienza signorile e del saggio cospicuo lor offerto di un genere di lavori che su larga scala dovrebbero essere imitati nel nostro Friuli a vantaggio specialmente della produzione vinicola.

Abbonamenti ferroviari

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 27 settembre pubblica le nuove disposizioni per i biglietti d'abbonamento ferroviario.

Motociclista disgraziato

L'altra notte il sig. Mosca Quintino, negoziante a Tarcento, rinchiodato con la motocicletta, lungo lo stradale di Tricesimo cozzò contro un carro e cadde fratturandosi la gamba destra.

Ing. Plinio Polverosi

Studio - Piazza Patriarcato 6 - UDINE

CASTIONS DI STRADA

FESTA GENTILE. — Lunedì i cari piccini del nostro Asilo fecero apprezzare alla popolazione del paese, con due ore di indovinato trattenimento, quanto l'inflessa signorina Lana Pagani, con materna diligenza, seppero insegnare.

I canti ed i giuochi, i dialoghi e i monologhi vennero eseguiti dai minuscoli attori con precisione e sentimento, tra l'ammirazione e commozione del numeroso e scelto pubblico, che estasiato applaudiva continuamente.

La sala troppo angusta non poté contenere tutti i desiderosi di assistere al gentile spettacolo; per cui nel pomeriggio si dovette fare all'aperto una seconda recita.

Il Sig. Sindaco alla fine disse nobili e sentite parole di incoraggiamento e di ringraziamento alla brava istitutrice.

L'impressione che fece questo primo solenne saggio sull'animo dei Castionsi fu superiore ad ogni ottimistica previsione: così si ha motivo di sperare che la popolazione sempre più apprezzi e sostenga una tanto bella ed utile istituzione.

Anche dalle colonne di questo giornale vada alla valente signorina il ringraziamento ed il plauso dell'intera popolazione.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commercianti Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Offerte d'impiego IMPORTANTI STABILIMENTO Baccicoltura cerca rappresentante provincia di Udine. Offerte referenze Cassetta 144 - Unione Pubblicità, Milano.

PRIMARIA compagnia assicurazioni tutti i rami cerca produttori viaggiatori e sub-agenti in tutta Provincia e Venezia Giulia laute provvigioni. Scrivere dichiarando condizione professionale e referenze Cassetta 2132 Unione Pubblicità, Udine.

Affitti CERCIO URGENTEMENTE casa 3 o 4 ambienti compresa cucina, per sposi soli. Disposto pagare anche anno anticipato. Offerte anche per combinazione promiscua. Cassetta 2154 Unione Pubblicità, Udine.

Varii CERCIO PALETTI torciglione ex reticolati. Offerte dettagliate Pirini, via Colombo 42 Genova.

CONOSCIUTISSIMA autorizzata scuola taglio abiti uomo, donna, biancheria, lezioni settimanali anche privatamente, profitto garantito conseguimento diploma. Prof. Tomasso, Circolo Lelio Michelini presso Chiesa del Carmine.

Il Minin non c'entrò a Fauglis e Ontagnano né allora né nel maggio scorso.

Le 130 e più firme su 135 famiglie circa dicono abbastanza se Fauglis sia con me o con te. La somma conta poco: tutti contribuirono secondo le proprie forze. Non hai potuto smentire le mie affermazioni ma ad ogni modo per una seconda volta ti prego a informar meglio il tuo accondiscendente segretario oppure ad ingegnarti a scriver da te per non correr rischio d'esser frainteso.

Tuo Bepo.

GEMONA

CONSIGLIO COMUNALE. — In principio di seduta l'assessore Caprizzi rispose alla interrogazione del consigliere Zozzoli riguardante l'agitazione dei Comuni per i famosi mutui della disoccupazione ed alla interrogazione del consigliere Bressani riguardo al mancato aumento della tassa di famiglia. Vennero ratificate diverse delle prese dalla Giunta. I lavori di sistemazione dell'acquedotto del Comune ed a questo punto viene data comunicazione che sono iniziati i lavori di sondaggio nel Glemina per la ricava di un nuovo fionde d'acqua nel punto indicato dal raddante, lavori che si spera possano dare buoni risultati. Domani verranno pure iniziate delle ricerche in Pozzons. Venne autorizzato il Sindaco a provvedere giudizialmente contro la ditta Marson e Bevilacqua a Sanilur per i ricorsi anticipi effettuati per conto di diverse ditte nell'ottobre 1917.

Venne emesso un voto per la selletta approv. della proposta di legge d'iniziativa parlamentare per i comuni che consentono l'amministrazione delle scuole elementari approvato la modifica d'un articolo del regolamento speciale per gli impiegati e salariati addetti al Municipio nei riguardi che l'ufficio è aperto al pubblico solo dalle ore 10 alle 12 eccettuato le pratiche inerenti lo stato civile. Il contributo del Comune a favore del Patronato Friulano pro-orfani di guerra tiene fissato su L. 0.10 per abitante stanziato un contributo per le onoranze delle nozze d'argento dei nostri Sovrani — del senatore Antonino di Prampero — alla Mostra d'Emulazione ed al monumento dei Caduti, questi in L. 5000.

Inserito il comune a socio della Società Filologica Friulana. Prima di passare alla seduta segreta l'assessore prof. Benedetti presenta, con brevi parole al Sindaco geom. Sabidussi le insegne di cavaliere ed una pergamena firmata da tutti i componenti il consiglio. Il Sindaco risponde ringraziando.

In seduta segreta vengono nominati a coprire i posti vacanti nelle scuole i maestri Morgante Balilla, Pividori Ferruccio e Giuggetolini Italo.

Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manlio)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operative per occhi liochi; cura radicale della strabismo, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 - UDINE Via Cassignacco, 15.

Offerte d'impiego IMPORTANTI STABILIMENTO Baccicoltura cerca rappresentante provincia di Udine. Offerte referenze Cassetta 144 - Unione Pubblicità, Milano.

PRIMARIA compagnia assicurazioni tutti i rami cerca produttori viaggiatori e sub-agenti in tutta Provincia e Venezia Giulia laute provvigioni. Scrivere dichiarando condizione professionale e referenze Cassetta 2132 Unione Pubblicità, Udine.

Affitti CERCIO URGENTEMENTE casa 3 o 4 ambienti compresa cucina, per sposi soli. Disposto pagare anche anno anticipato. Offerte anche per combinazione promiscua. Cassetta 2154 Unione Pubblicità, Udine.

Varii CERCIO PALETTI torciglione ex reticolati. Offerte dettagliate Pirini, via Colombo 42 Genova.

CONOSCIUTISSIMA autorizzata scuola taglio abiti uomo, donna, biancheria, lezioni settimanali anche privatamente, profitto garantito conseguimento diploma. Prof. Tomasso, Circolo Lelio Michelini presso Chiesa del Carmine.

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori,

“Zappini” e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

“Sezione MACCHINE AGRARIE”

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

GEMONA

FIORI D'ARANCIO. — Questa mattina nella nostra città il sig. Baldissera Luigi direttore della sede di Gemona della Banca Cattolica di Udine in palmaria la signorina Maria D'Aronco Auguri vivissimi agli sposi.

VANDALI. — Ignoti, rotto una lastra entrarono in un'aula delle scuole del Capoluogo e con un coltellaccio tagliarono esportandole tre tende. Il danno s'aggira nelle 600 lire.

Qualche civile nottambulo, non zotico contadino, come piace classificare il «Giornale Funebre» si divertì lunedì sera di recarsi sotto la casa canonica a cantare «giovinetza, giovinetza» e per dare un saggio della loro coltura lanciarono dei sassi contro le finestre.

Speriamo che venga loro assegnato qualche diploma di benemerita verso la... Patria.

TARCENTO

ALLA CUCINA ECONOMICA pervenne la seguente offerta:

Signora Elisa De Biasio ved. Napoleone Morgante da Palmanova, L. 50 (cinquantina) in morte sig. Odeska Buttazoni ved. Dott. Ottavio Morgante.

Nel rendere di pubblica ragione la munifica oblazione, la direzione porge doverose grazie.

TRICESIMO

ECHI DEL CONGRESSO DELLA G. C. F. — La imponente manifestazione delle migliori forze giovanili a Udine non poteva non lasciare uno strascico di entusiasmo nei giovani che, dopo la magnifica giornata, tornavano ai propri paesi. E fu così che i giovani Arnesi, passando verso sera da qui, vedendosi accolti da grida ostili e da fischi dai locali... sfasciati, composero un lungo corteo con in testa la banda di Cassacco ed al canto degli inni cattolici attraversarono il paese fra i commenti lusinghieri e le approvazioni dei cittadini benpensanti.

Punto e continuismo. I giovani popolari nonchè poveri compagni di Tricesimo, vorrebbero sapere dal «Funebre Organon» se sono della condizione più zotica essi, oppure quei... robusti amanti e spacciatori della... stupefacente che domenica, eroicamente, patriotticamente e civilmente, eruttavano i ragli più piacevoli e i fischi più melodiosi al passaggio del corteo e delle bande che suonavano la Marcia Reale!

Erano forse questi gli apostoli del patriottismo e del civismo che domenica a Udine, in piazza Vittorio Emanuele mentre le bandiere dei Circoli, fra

le quali molte tricolori, sventolanti sul corteo, cristallamente patriottico, si inchinavano in segno di omaggio dinanzi il monumento del Padre della Patria, che insultavano i reduci, i decorati, i mutilati di guerra?

Erano forse essi i redentori d'Italia? A. T.

QUALSO

GRADITA SORPRESA. — Domenica sera passarono per questo paese, reduci dal Congresso di Udine, circa duecento giovani cattolici componenti i Circoli di Nimis e quelli di Tricesimo e Vergnacco che vollero giungere fino qui a far risuonare il «Noi vogliamo Dio» e deporre ai piedi della S. Vergine in quel giorno festeggiata, la loro prece cordiale e ardente.

Dopo d'aver assolto il compito religioso, i giovani attraversarono in ordinato corteo il paese cantando l'inno degli avanguardisti, e sostarono al crocevia che conduce a Nimis e a Fraleacco, ove formarono un quadrato.

Il presidente del Circolo di Tricesimo sig. A. Tosolini e A. Garzoni parlarono brevemente ai giovani, stigmatizzando e deplorando le gesta teppistiche dei patrioti di Udine che fischiarono la Marcia Reale, che insultarono i reduci e i mutilati di guerra, che spatarono le più turpi invettive all'indirizzo del SS. Sacramento.

I giovani quindi si sciolsero acclamando al Papa all'Italia ed alla Gioventù Cattolica Italiana.

Anche a Qualso ebbero il vanto di ospitare ed ammirare una parte di quella Gioventù cristiana che a Udine diede una così luminosa prova di Religione, di civismo e d'Italinità.

CIVIDALE

DECESSO. — La notte passata è morta la Signora Fabris Genoveffa, perfetto modello di madre cristiana, esempio altissimo di ogni virtù familiare. E' stata rapita all'affetto intenso della famiglia e di quanti la conoscevano da una penosa e lunghissima malattia, sempre sopportata con cristiana rassegnazione e che pur tuttavia non la distolse mai dei suoi doveri di madre esemplare. I funerali seguiranno oggi.

Alla famiglia desolata ed in particolar modo al figlio Pietro vadano le più sentite condoglianze di tutti gli amici Cividalesi.

Al carissimo amico Pietro Fabris la redazione del giornale invia le più sincere condoglianze.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattaria - per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio!

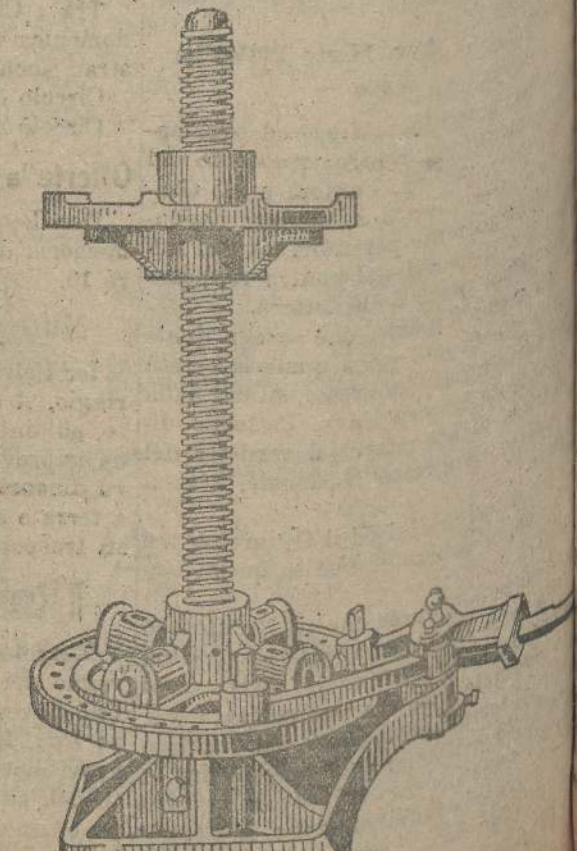
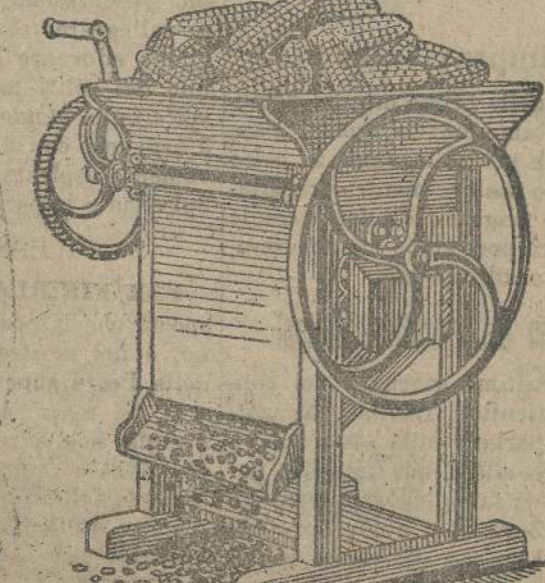
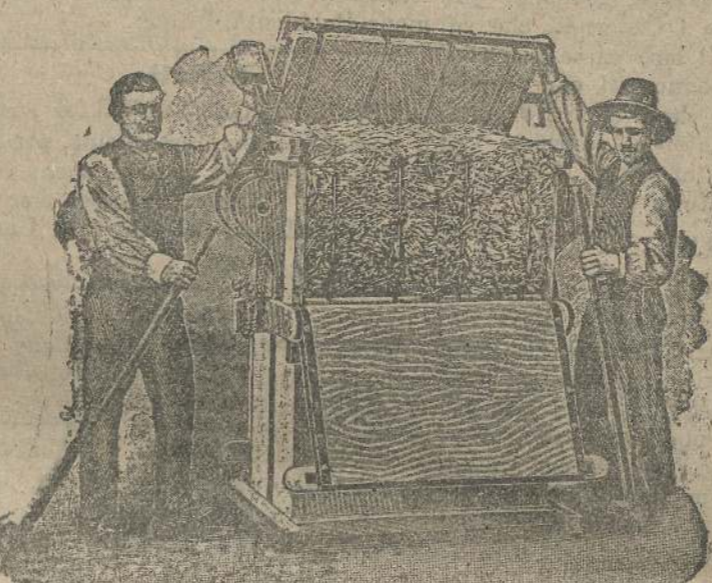
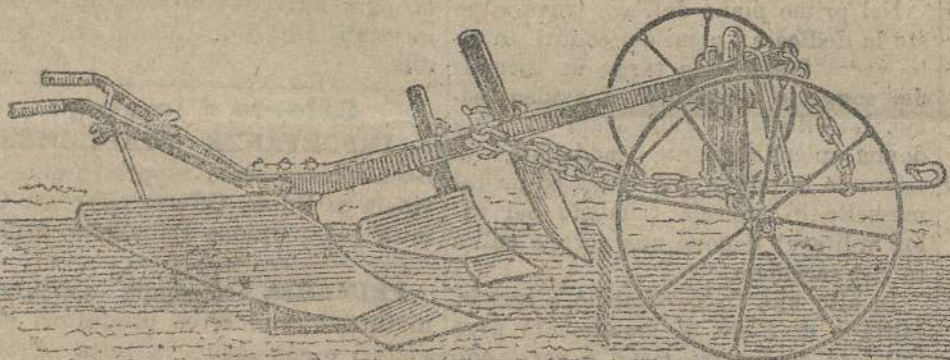
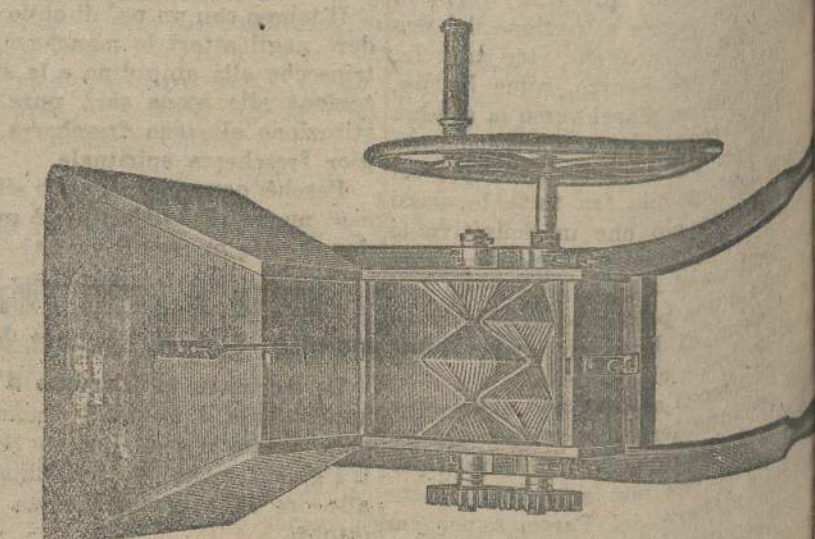
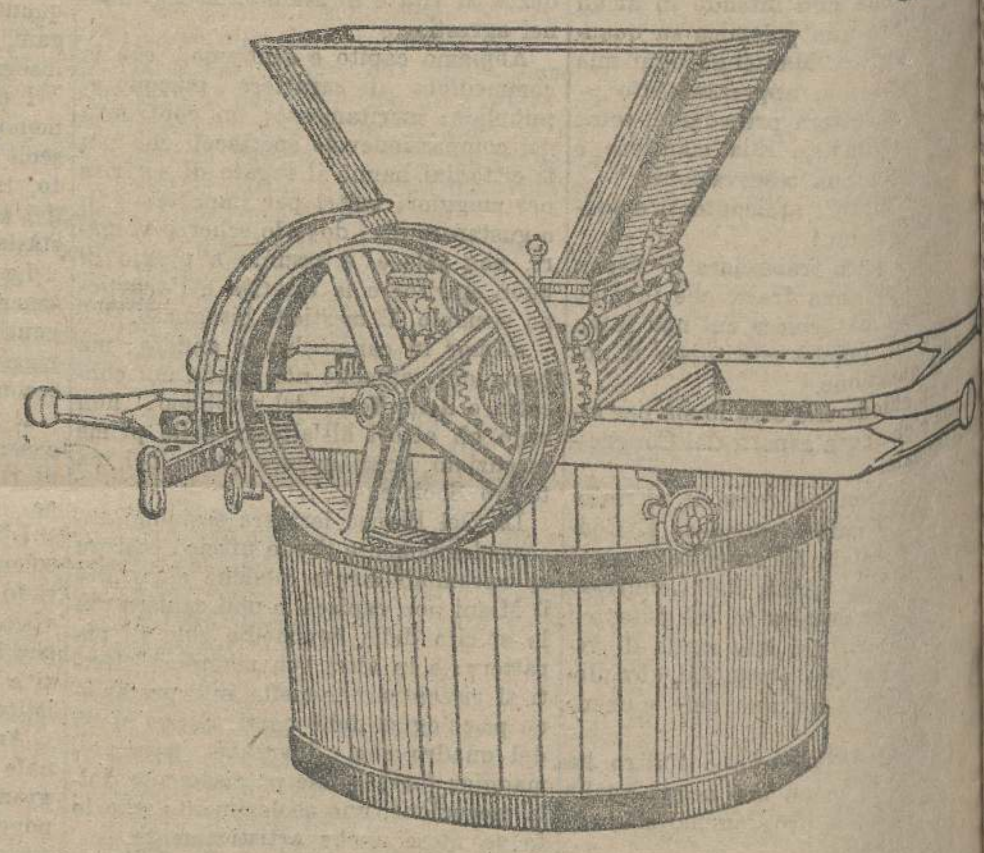
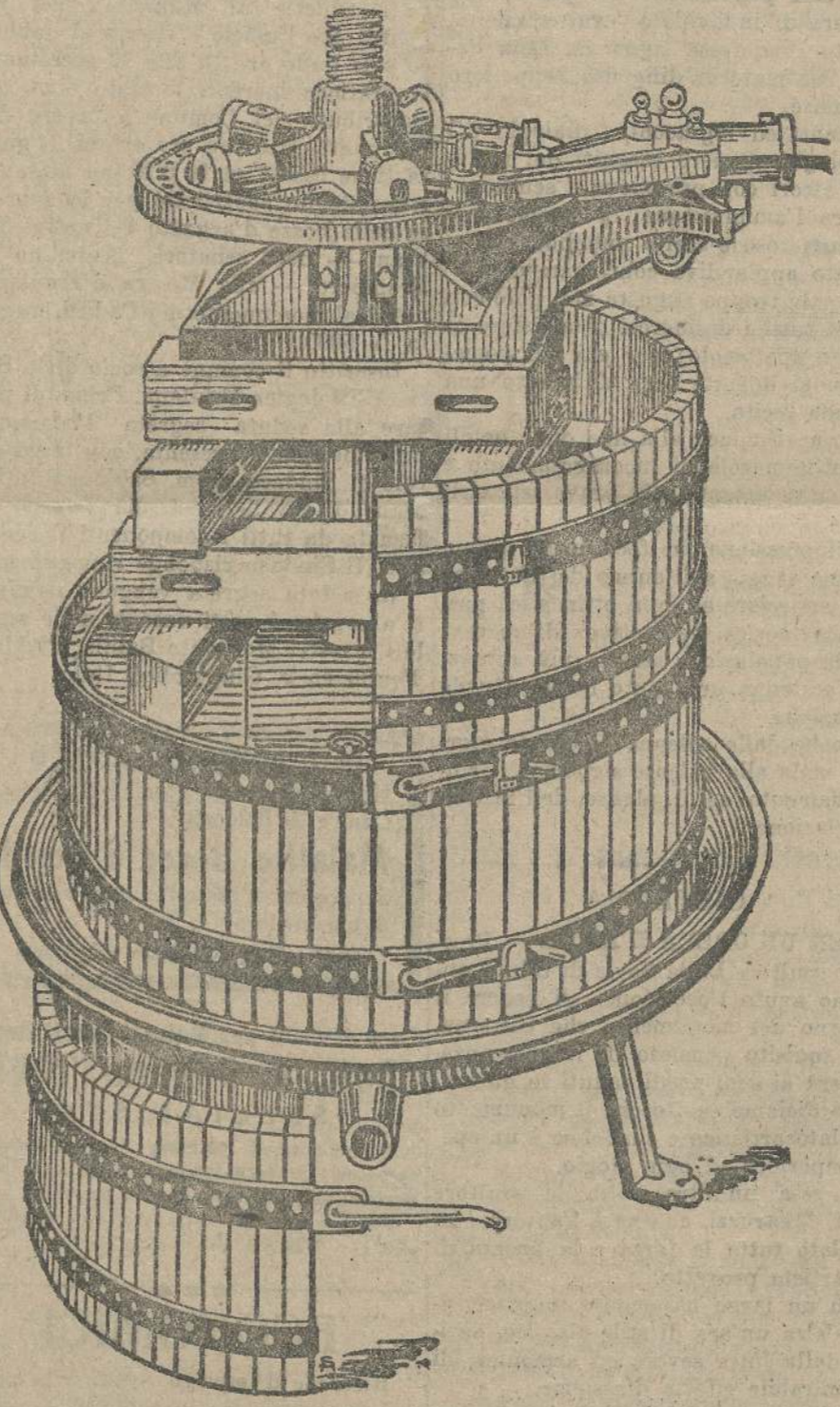
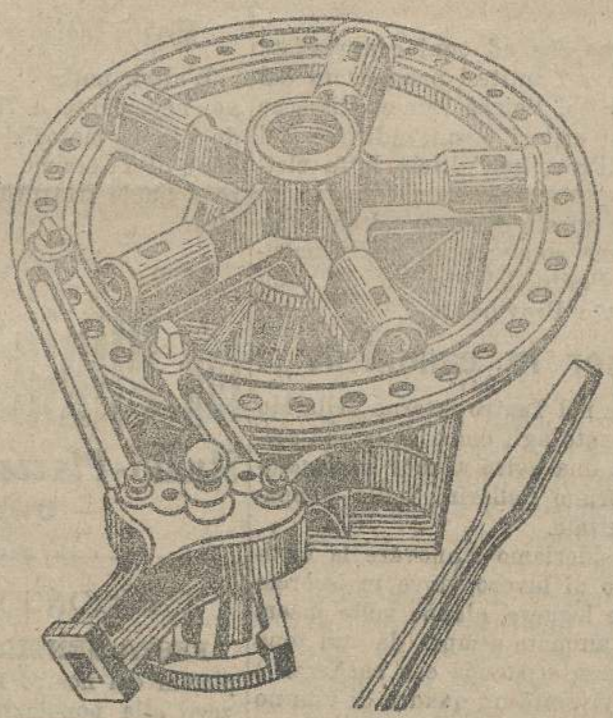
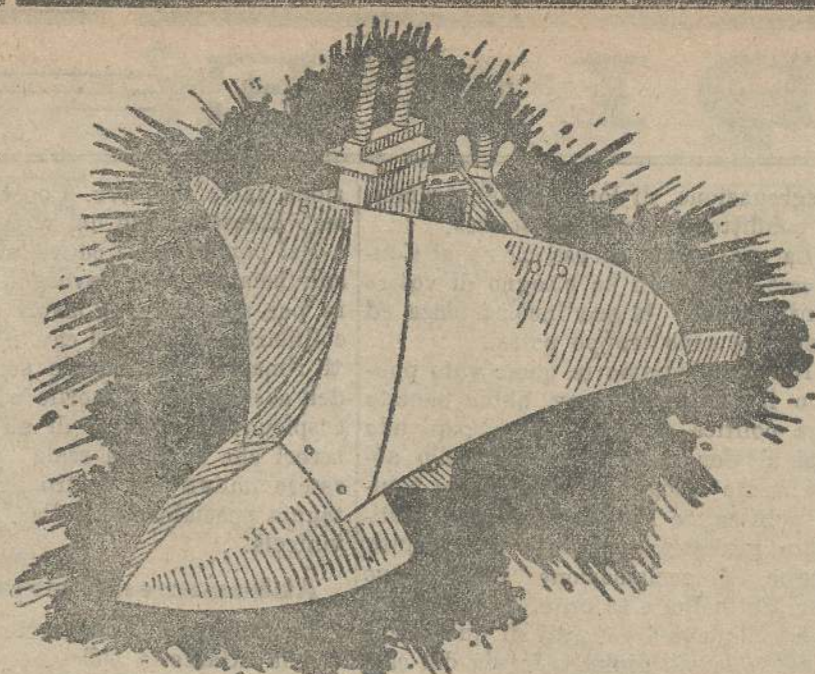
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni!

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili!

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



P. P. I.

SI INVITANO I SEGRETERI DELLE SEZIONI A VOLER PROVVEDERE SUBITO ENTRO IL CORRENTE MESE PER IL TESSERAMENTO DEGLI INSCRITTI, AVVERTENDO CHE SARANNO RADIATE QUELLE

SEZIONI CHE NON OTTEMPERERANNO A QUESTO PRECISO DOVERE.

DESIDERIAMO CHE LA PROVINCIA DI UDINE POSSA PARTECIPARE ALL'IMMINENTE CONGRESSO NAZIONALE CON UN FORTE NUMERO DI SEZIONI E DI INSCRITTI.

La Segreteria del Partito

TRAMVIE E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza
Tolmezzo: 8.40 — 12.25 — 17.50 (*)
19.35.
Piano d'Arta: 9.28 — 13.8 — 18.33 (*)
— 20.18.
Paluzza: a. 9.55 — 13.35 — 19 (*) —
20.45.
Paluzza-Tolmezzo
Paluzza: 5.10 — 6.45 (*) — 20.35 —
— 16 (*) — 18 (**).
Piano d'Arta: 5.34 — 7.9 (*) — 10.8 —
— 16.24 (*) — 18.24 (**).
Tolmezzo: a. 6.10 — 7.45 — 11.35 —
— 17 (*) — 19 (**).
(*) Sospesi la domenica.
(**) Si effettua solo la domenica.

TRAMVIA VILLASANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Comeglians ore 4.40 — 8 —
16 — 18.40 (*).
Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 —
17.5 — 19.45.
Partenza da Villasantina ore 9.15 —
12.15 — 20 — 22.30 (*).
Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.2 —
— 21.10 — 23.40.
(*) Si effettuano soltanto le viglie di giornate festive.

UDINE - SAN DANIELE

Udine Staz. Ferr. p. 11.30 — 14.30 —
18.20
Udine Staz. P. Gemona 7.10 — 11.55 —
14.55 — 18.45
Torreano 7.41 — 12.26 — 15.26 — 19.16
Martignacco 7.51 — 12.36 — 15.36 —
19.26
Fagagna 8.14 — 12.59 — 15.59 — 19.49
Lavele a. 8.50 — 13.35 — 16.55 —
20.25

SAN DANIELE - UDINE

S. Daniele p. 6.50 — 11.35 — 14.35 —
18.25
Fagagna 7.27 — 12.12 — 15.12 — 19.2
Martignacco 7.50 — 12.35 — 15.35 —
19.25
Torreano 8 — 12.45 — 15.45 — 19.35
Udine Staz. P. Gemona 8.40 — 13.15 —

16.15 — 20.5
Udine Staz. Ferr. a. 8.55.
TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Udine Porta Gemona partenze 7.30 —
8.10 — 9.10 — 10.10 — 12.25 —
13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 —
17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Tricesimo arrivi: 8.2 — 8.42 — 9.42 —
10.42 — 11.42 — 12.57 — 13.57 —
14.57 — 15.57 — 16.57 — 17.57 —
18.57 — 19.57 — 20.43.

TRICESIMO - UDINE

Tricesimo partenze: 6.45 — 8.15 — 9.15 —
10.15 — 11.15 — 12.30 — 14.30 —
15.30 — 16.30 — 18.30 — 19.30 —
20.35.
Udine P. Gemona arrivi 7.14 — 8.44 —
9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 —
13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 —
17.59 — 18.59 — 21.2.

PARTENZE

Da Latisana per Rivignano Codroipo
6.15 — 16.45.
Da Udine per Mortegliano Poesina Latisana
17.15.
Da Udine per Talmassons Rivignano
Latisana 17.15.
Da Udine per Campoformido Bertolo
Varmo 17.30
Da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5
Da Udine per Mortegliano Talmassons
11.

ARRIVI

A Latisana da Codroipo Rivignano 9.15
19.30.
A Udine da Latisana Poesina, Monfalcone
8.35
A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons
8.35
A Udine da Talmassons, Mortegliano
14.
A Udine da Varmo, Bertolo, Campoformido
8.
A Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5
Il servizio è sospeso nei giorni festivi
tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima
corsa stabilita nell'orario.